

## COMUNE DI CARPI (MO) GESTIONE DEL TERRITORIO

### VASCHE DI LAMINAZIONE IN VIA LAMA

<b>SOGGETTO RESPONSABILE</b>	Comune di Carpi
<b>INIZIO E TERMINE ATTIVITÀ</b>	2016-2022
<b>STATO DI AVANZAMENTO</b>	Completato
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Regione Emilia-Romagna
<b>COSTI DI ATTUAZIONE</b>	700.000 €
<b>GRUPPI VULNERABILI</b>	Anziani / Persone con disabilità / Persone con malattie croniche / Nuclei familiari a basso reddito / Persone che vivono in abitazioni inagibili
<b>EVENTI</b>	
<b>SETTOR</b>	
<b>AGENDA</b>	
<b>INDICATORI</b>	Superficie interessata
<b>OBIETTIVO AL 2030</b>	Realizzazione del progetto

Nell'ambito del progetto Life Rinasce, il canale Cavata Orientale è stato oggetto di un intervento di riqualificazione operato dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale in stretta sinergia con il Comune di Carpi e sta portando a significativi risultati dal punto di vista naturalistico e sociale, oltre che sotto il profilo della sicurezza idraulica del territorio.

L'intervento, dal valore di circa 700.000 €, finanziato dal Consorzio, dalla Regione e cofinanziato dall'Unione Europea, è volto al miglioramento della qualità ambientale e della sicurezza idraulica, diminuendo il rischio di inondazioni e salvaguardando lo stato ecologico dei corsi d'acqua.

Il progetto andrà a comporre un "nodo idraulico" complessivo, costituito: dallo scolmatore con recapito nello scolo Cavata Orientale (realizzato da parte di AIMAG SPA spa), dallo scolo Cavata Orientale stesso, ampliato e riqualificato e, infine, dalla Cassa di espansione a fini multipli a servizio dello scolo Cavata Orientale (questi ultimi interventi previsti nel progetto LIFE e di competenza del Consorzio).

Il "nodo idraulico" in sintesi avrà il seguente funzionamento:

- Lo scolmatore recapiterà le acque di piena del comparto urbano e industriale sud-orientale di Carpi nella Cavata Orientale, subito a valle del ponte di via Lama; tali acque in parte scorreranno verso valle lungo il canale e attraverseranno il manufatto di immissione dello scolmatore AIMAG; in parte, in caso di piene più intense, si accumuleranno per rigurgito nella Cavata Orientale (la cui sezione è stata opportunamente ampliata), risalendo verso monte
- L'intervento è stato completato dalla creazione di una cassa di espansione a finalità multiple, idrauliche (laminazione delle piene) e naturalistiche (incremento della biodiversità del sito) di Consorzio circa 3 ha: le acque in eccesso che non potranno essere contenute nella Cavata Orientale e che non defluiranno verso valle, entreranno nella suddetta cassa di espansione attraverso uno sfioratore posto in sponda destra nella parte iniziale del canale

L'intervento è stato completato, dal punto di vista ambientale, mediante l'incremento della dotazione arboreo-arbustiva del canale e della cassa (circa 1.000 piante) e tramite la conservazione ed estensione delle formazioni vegetali elofitiche.

Al fine di mantenere le funzionalità idrauliche e ambientali del nodo idraulico, si provvederà inoltre ad eseguire opportune operazioni di manutenzione a fini multipli che conservino la naturalità, compatibilmente con le esigenze idrauliche.

Questo progetto, il cui valore sinergico instaurato è altissimo, ha messo in evidenza come la collaborazione virtuosa tra Enti sia un vantaggio sia dal punto di vista ecologico-ambientale che da quello funzionale, e costituisce un concreto esempio di come la gestione delle opere di bonifica possa essere improntata non solamente al massimo livello di efficienza idraulica, ma anche alla valorizzazione ecologica dei canali.

Quest'ultimo elemento è quantomai auspicabile in pianura padana, uno degli ecosistemi maggiormente antropizzati al mondo in cui i corsi d'acqua naturali e, per effetto di progetti come questo, anche artificiali, sono le uniche riserve di biodiversità e rappresentano inoltre un luogo fruibile al grande pubblico urbano.